



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione **VII**

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 09 Gennaio 2014, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Rita De Rinaldis, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti interessate alla situazione occupazionale di **Publikompass S.P.A.**, utile al fine dell' accesso al trattamento di **Cig in deroga ex art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"**

Sono presenti:

- per la SOCIETA', Angelo Moscatelli, giusta delega agli atti del Ministero e Massimo Soffredo assistiti da Gabriele Marini di CONFCOMMERCIO Roma;
- per FILCAMS CGIL Naz.le, Luca De Zolt;
- per FISASCAT CISL Naz.le, Dario Campeotto;
- per UILTuCS Naz.le, Antonio Vargiu.

E', altresì, presente rappresentanza delle RSU ed RSA, come da foglio firma agli atti del Ministero.

PREMESSO CHE

- **Publikompass S.P.A.** (d'ora in poi Società), con sede legale in Milano - inquadrata ai fini INPS nel "Settore Servizi" - ha avviato una procedura di mobilità ai sensi e per gli effetti degli art. 4 e 24 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, conclusa in sede amministrativa con Verbale di Accordo del 18.12.2013;
- In tale Accordo le Parti sociali hanno previsto la possibilità per la Società di procedere al licenziamento di n. **87** unità lavorative- corrispondenti all'esubero dichiarato e impiegate presso sedi variamente dislocate sul territorio nazionale - sulla base esclusiva del criterio della non opposizione al licenziamento ;
- Nello stesso Verbale del 18.12.2013 le Parti Sociali hanno fatto richiesta di aggiornamento dell'incontro ai fini dell' accesso al trattamento di Cig in deroga ex art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92, fissato dal Ministero per la data odierna;
- nel corso della presente riunione la Società ha ribadito le motivazioni poste alla base della richiesta di Cassa in deroga, riconducendole nella sostanza alla cessazione, a far data dal 31 Dicembre 2013, delle concessioni pubblicitarie che costituiscono l'unica attività presso le sedi di Bologna, Firenze, Caserta, Napoli, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Agrigento, Catania, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani, nelle quali è cessata l'attività. La Società ha tuttavia precisato che l'esubero inizialmente dichiarato,

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

corrispondente a n. 87 dipendenti, si è nelle more della procedura ridotto a n. 55 unità lavorative poiché n. 28 dipendenti sono stati ricollocati presso altre Società mentre i n. 4 dipendenti occupati presso Perugia, sede inizialmente inserita fra quelle in chiusura, l'attività continua nel periodo di riferimento.

- Le OO.SS. intervenute, preso atto delle dichiarazioni della Società, tuttavia ribadiscono la necessità di ricercare soluzioni che tutelino la platea di lavoratori tuttora in esubero. Tale soluzione viene individuata nel ricorso allo strumento della Cassa Integrazione in deroga.
- In esito a quanto suesposto, Le Parti Sociali concordano sull'opportunità di richiedere la Cassa in deroga, con le modalità di seguito indicate.

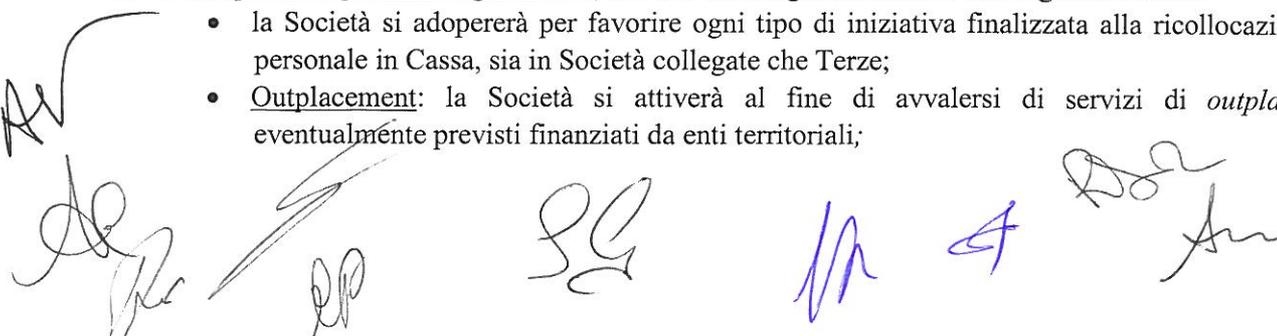
CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che *".. il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2, come rifinanziato dal comma 65." e successive mm.ii*

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. La Società presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, istanza - ai sensi della normativa suindicata - al fine dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal 01.01.2014 e sino al 31.03.2014, con riguardo ad un numero massimo di **55 lavoratori** come di seguito specificato:
 - n. 2 unità lavorative (di cui n. 1 part time al 50%) occupate nella sede di Firenze,
 - n. 3 unità lavorative occupate nella sede di Bari,
 - n. 1 unità lavorativa occupata nella sede di Lecce,
 - n. 3 unità lavorative occupate nella sede di Bologna,
 - n. 14 unità lavorative occupate nella sede di Palermo,
 - n. 1 unità lavorativa occupata nella sede di Agrigento,
 - n. 2 unità lavorative (di cui n. 1 part time al 75%) occupate nella sede di Napoli,
 - n. 2 unità lavorative (di cui n. 1 part time al 50%) occupate nella sede di Caserta,
 - n. 13 unità lavorative (di cui n. 1 part time al 70% e n. 2 part time al 55%) occupate nella sede di Messina,
 - n. 5 unità lavorative occupate nella sede di Reggio Calabria,
 - n. 2 unità lavorative occupate nella sede di Cosenza,
 - n. 2 unità lavorative occupate nella sede di Catanzaro,
 - n. 4 unità lavorative (di cui n. 1 part time al 50%) occupate nella sede di Catania,
 - n. 1 unità lavorativa occupata nella sede di Trapani,
2. I lavoratori, nel numero massimo suindicato, saranno sospesi in Cig a zero ore senza rotazione stante definitiva chiusura delle sedi.
3. La Società anticiperà l'integrazione salariale alle normali scadenze di paga;
4. Come piano di gestione degli esuberi, le Parti convengono il ricorso alle seguenti misure:
 - la Società si adopererà per favorire ogni tipo di iniziativa finalizzata alla ricollocazione del personale in Cassa, sia in Società collegate che Terze;
 - Outplacement: la Società si attiverà al fine di avvalersi di servizi di *outplacement* eventualmente previsti finanziati da enti territoriali;

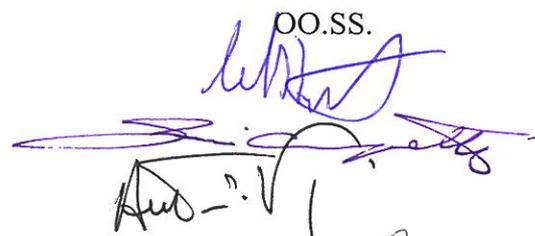


5. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
6. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche attive e passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
7. La scrivente Direzione Generale, vista la mancata allegazione da parte della Società dell'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione, da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. delle Politiche attive e passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre l'inoltro della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.
8. Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni Emilia Romagna, Toscana, Campania, Sicilia, Puglia, Calabria, ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita la procedura di esame congiunto di cui all'art. 2 D.P.R. 218/00 tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92

Letto, confermato e sottoscritto.

SOCIETA'


OO.SS.


MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

